

Sussidio e informazioni per seguire la Via Crucis dell'Arcivescovo in Duomo

Il cardinale Angelo Scola guiderà anche quest'anno la Via Crucis in Duomo per quattro martedì a partire dal 19 febbraio alle 21, con una formula simile a quella dello scorso anno, soffermandosi di volta in volta su alcune Stazioni. Il Cammino catechetico ha per titolo «Stabat Mater dolorosa». Arricchiranno la celebrazione testimonianze poetiche e accompagnamenti musicali.

È già in tutte le librerie cattoliche il sussidio «Stabat Mater dolorosa» con cui seguire la Via Crucis guidata dal cardinale Scola in Duomo. Il fascicolo è utilizzabile dalle parrocchie anche per le celebrazioni quaresimali del venerdì. Pubblicato dal Centro Ambrosiano (64 pagine, 2,60 euro), il testo accompagna l'itinerario catechetico, dando modo di seguire i riti anche da casa, via radio, alla tv o in



Internet, personalmente e in gruppi parrocchiali. Le quattro stazioni sono come di consueto accompagnate da immagini a colori che valorizzano il libretto e sottolineano i contenuti proposti.

La Via Crucis celebrata dal cardinale Scola avrà un'ampia copertura mediatica, sia in diretta, sia in differita. Ecco il dettaglio. Dirette (dalle 21 alle 22): Telenova (canale 14), www.chiesadimilano.it, Radio Marconi e Radio Mater. Differite (replica integrale): Telenova (canale 14) ogni mercoledì alle 7.15; Telenova News (canale 664) martedì alle 22.15, venerdì alle 21, sabato alle 15. Inoltre, al termine di ogni Via Crucis, Radio Mater manderà in onda un'ora di meditazione e dibattito con i radioascoltatori sul tema e sui contenuti della riflessione tenuta dall'Arcivescovo.

iniziative per ragazzi

La Quaresima in oratorio

Il Servizio per i ragazzi, gli adolescenti e l'oratorio ha pubblicato sul sito www.chiesadimilano.it/pgf/m le proposte per l'animazione del tempo di Quaresima in oratorio. Intanto propone che domenica prossima nel pomeriggio gli adolescenti si ritrovino nelle comunità, ciascuno nel proprio oratorio, per iniziare idealmente insieme l'itinerario quaresimale dal titolo «I passi della fede» che inizia con la celebrazione dell'Ora decima (le quattro del pomeriggio), per questo è stato realizzato uno specifico sussidio edito da In Dialogo. In linea con il cammino di quest'anno

oratorio «Jump! Il salto della fede», il tema della Quaresima è «Credici! È l'incontro che ti cambia la vita». Attraverso l'animazione, le attività settimanali e la preghiera, i ragazzi saranno aiutati a realizzare l'unico obiettivo di incontrare il Signore e lasciarsi convertire da lui. A sostenere la proposta accanto ai materiali online - la Fom ha realizzato lo speciale gadget «Salta Qua», edito da In Dialogo, che accompagnerà i ragazzi in un cammino di fede personale alla scoperta dei personaggi che hanno incontrato il Signore nel Vangelo e si sono lasciati trasformare da lui.

Le proposte dell'Azione cattolica per iniziare il cammino spirituale

Domenica prossima inizierà la Quaresima, tempo di riflessione e meditazione profonda. Per aiutare giovani e adulti in questo cammino, l'Azione cattolica propone in particolare due incontri. Il primo si terrà domenica 17 febbraio presso i Padri Oblati di Rho. Il predicatore sarà padre Bartolomeo Sorge. L'intera giornata, dalle 9 alle 16, sarà incentrata sulla lettura del brano di Luca 14, 15-24 (proposto nella quarta scheda dell'itinerario degli adulti). Sono previsti momenti di silenzio e preghiera, la celebrazione della Santa Messa e il pranzo comunitario. Sarà anche l'occasione per un approfondimento spirituale sulla regola di vita. È necessario iscriversi solo presso la segreteria in Centro diocesano, almeno cinque giorni prima dell'incontro. Il costo complessivo del pasto è di 20 euro, mentre

chi non si ferma tutto il giorno contribuirà con 5 euro. Il secondo appuntamento riguarda la due-giorni di Betlem all'Eremo San Salvatore. Questa proposta di spiritualità coinvolge i giovani e gli adulti-giovani. Si tratta del weekend del 16-17 febbraio, interamente guidato dalla Parola dell'Antico e del Nuovo Testamento. Il clima sarà di silenzio, quel silenzio necessario all'autentico ascolto della voce di Dio. In questa occasione verranno affrontati i brani del secondo libro di Samuele 5, 1-5 e del Vangelo di Luca 15, 1-7. Le adesioni devono pervenire entro il giovedì precedente l'incontro, presso la segreteria dell'Azione cattolica (tel. 02.58391328; e-mail: segreteria@azionecattolicamilano.it). La quota di partecipazione è di 50 euro.

Marta Valagussa

Sono 117 i catecumeni che nei prossimi giorni parteciperanno al rito di elezione nelle diverse comunità ecclesiali della diocesi

Il cammino di preparazione li porterà a ricevere i sacramenti (Battesimo, Cresima, Eucaristia) nella notte o nel giorno di Pasqua

Una catechista e i vicini: e Hye incontra a fede

DI LUISA BOVE

Hy Jin Wooksook Lee, coreana di 57 anni, è l'ultima «allieva» di Rosella Franchi che nella sua lunga esperienza ha preparato alla cresima 70 adulti e dal 1967 si dedica al cammino dei catecumeni. Finora ne ha seguiti una quindicina (tutti stranieri tranne uno) e tre anni fa ha accompagnato al battesimo una ragazza indiana.

La nuova catecumena, Hye Jin, è organista e ha sempre frequentato il mondo dell'arte. «Un giorno, entrando nella chiesa Santi Patroni d'Italia Francesco e Caterina a Milano, è rimasta incantata, anche dalla Messa celebrata dai frati», racconta Franchi. Dopo qualche tempo ha chiesto un colloquio al parroco, «che poi l'ha indirizzata a me, come fa sempre quando ci sono adulti che non hanno ancora ricevuto il Battesimo o la Cresima».

In Corea frequentava un'amica cristiana e quando è venuta in Italia l'ha sollecitata a rivolgersi a un sacerdote perché l'accompagnasse nel cammino di fede, ma Hye Jin non ne aveva mai sentita la necessità. Poi si è decisa. «Ci incontriamo tutte le settimane quasi da due anni e mezzo», spiega Rosella, «ma ho chiesto a un giovane di affiancarmi, perché io non seguo mai da sola i catecumeni».

Hye Jin (che in italiano significa «credo») dice di aver trovato nel cristianesimo un accompagnamento alla sua vita. «Adesso so a Chi rivolgermi», dice. «Quando sono in difficoltà o mi sento sola, sento che c'è Gesù vicino a me». «La presenza del Signore è molto viva in lei - ammette Rosella - e ha imparato a pregare».

Prima viveva con lei anche un figlio, ma quando è partito per New York studiare da tenere si è sentita persa. «Due vicini di casa anziani l'hanno aiutata e consigliata, le hanno dato una vecchia Bibbia, anche se ha un linguaggio un po' ostico». Poi lei ne ha comprata una nella sua lingua ed è quella che porta sempre con sé insieme al vocabolario negli incontri di catechesi perché a volte deve fare un lavoro di traduzione. «Si è sempre sforzata molto, perché il linguaggio della Chiesa è difficile. Di solito io e il catechista leggiamo il testo in italiano e Hye Jin segue il brano in coreano», dice Rosella. «È molto convinta. La domenica va a Messa e quando c'è una lettura che non capisce ci chiede spiegazio-



ni. Qualche settimana fa per esempio c'era il brano di Ester e ha voluto sapere chi fosse... rimane sempre molto colpita da queste figure dell'Antico Testamento. Si è letta da sola i libri della Genesi e dell'Esodo, ci sembrava importante infatti che conoscesse anche la storia dei Patriarchi. Ora stiamo riflettendo sul Credo apostolico: lo conosce già a memoria, ma deve comprenderlo a fondo». Hye Jin sarà battezzata, cresimata e riceverà l'Eucaristia a Pasqua nella chiesa dei Santi Patroni d'Italia e naturalmente Rosella sarà la sua madrina. Non sappiamo chi sarà il prossimo, è certo però che le motivazioni dei catecumeni «sono sempre le stesse», assicura Franchi: «Quando decidono di entrare in contatto con Gesù ne restano affascinati, piace molto sapere che qualcuno ha dato la vita per loro e lo sentono vicino, non come una figura astratta. E questo aiuta anche a riscoprirlo nei momenti difficili».

17 e 23 febbraio

Celebrazioni nelle sette zone

Battezzati 2013 sono in totale 117, così divisi per Zone pastorali: Milano 40, Varese 11, Lecco 3, Rho 19, Monza 20, Melegnano 17, Sesto San Giovanni 7. Il rito di elezione sarà celebrato nelle sette Zone pastorali a cura dei rispettivi Viceri episcopali. Ecco il programma. **Zona I**, 17 febbraio, ore 18: Milano, parrocchia Santa Maria Assunta in Certosa (monsignor Carlo Faccendini); **Zona II**, 17 febbraio, ore 15.30: Varese, Basilica San Vittore (monsignor Franco Agnesi); **Zona III**, 17 febbraio, ore 10: Lecco, Basilica San Nicolò (monsignor Maurizio Rolla); **Zona IV**, 17 febbraio, ore 11.30: Busto Arsizio, parrocchia San Michele (monsignor Giampaolo Citterio); **Zona V**, 17 febbraio, ore 18: Cesano Maderno, parrocchia Santo Stefano (monsignor Patrizio Garasica); **Zona VI**, 17 febbraio, ore 18: Rozzano, parrocchia Sant'Angelo (monsignor Franco Carnevali); **Zona VII**, 23 febbraio, h. 18.30: Sesto San Giovanni, parrocchia San Giuseppe (monsignor Piero Cresseri).

È una scelta individuale, ma che coinvolge la Chiesa

DI MAURO COLOMBO

«Il rito dell'elezione dei catecumeni spetta al Vescovo, che può celebrarlo personalmente o affidarlo a figure da lui precisamente indicate. Data la recente nomina dei Vicari di



Monsignor Sartor

quest'anno l'Arcivescovo ha deciso di delegare il rito a loro, dando modo di celebrarlo sul territorio». Così monsignor Paolo Sartor, responsabile del Servizio diocesano per il catecumato, presenta il rito che avrà luogo in sei Zone nella prima domenica di Quaresima (17 febbraio), con la sola eccezione di Sesto San Giovanni, dove è in programma sabato 23 febbraio. «Il cammino dei catecumeni avviene già sul territorio», puntualizza Sartor: «in primo luogo perché il singolo catecumato «cammina» nella sua comunità; secondariamente, perché gli stessi riti organizzati dal Servizio diocesano avvengono, ove è possibile, nelle Zone, in modo che i catecumeni possano condividere con quanti organizzano lo stesso percorso, ma senza per questo essere costretti a recarsi a Milano...». Il rito dell'elezione («vale a dire "scelta" o "designazione"», precisa Sartor - in pratica, la Chiesa dice che queste persone, dopo un cammino in genere di circa un anno e mezzo, non sono più solo "simpaticizzati", ma possono completare in pienezza il loro percorso (ricevendo i sacramenti) e un passaggio fondamentale dell'iniziazione cristiana degli adulti, che nel suo complesso prevede tre momenti celebrativi: il primo è in parrocchia, con la missione, l'entrata nella Chiesa, la presentazione alla comunità.

Segue appunto il rito di elezione, all'inizio della Quaresima, periodo di intensa preparazione (le stesse domeniche di Quaresima contengono tutte un riferimento alla "scelta": tra il

tentatore e Cristo, tra la luce e le tenebre, tra la vita e la morte...). Infine la celebrazione unitaria, con Battesimo, Cresima ed Eucaristia, nella Vegli di Pasqua in Duomo sotto la presidenza dell'Arcivescovo, oppure nella

stessa occasione o nell'intero Tempo diocesano per il catecumato, con il parroco delegato dal Vescovo». In questo Anno della Fede, in ogni caso, il cardinale Scola intende incontrare personalmente i catecumeni e dare rilievo pubblico a questo appuntamento, che avrà luogo in occasione della «Di. cos. Jesu-Traditio Symboli» (23 marzo). «La Traditio è un momento nato dal cammino dell'iniziazione cristiana degli adulti - dice ancora Sartor -». In Diocesi da oltre vent'anni ha assunto il significato di grande occasione di incontro dei giovani con l'Arcivescovo, ma da qualche anno vede anche la presenza del catecumato. La celebrazione si svolgerà in serata in Cattedrale e avrà un momento qualificato in piazza Duomo. «La professione di fede avverrà anche sul sagrato, in modo tale da riguardare non solo il mondo ecclesiale, ma l'intera città - sottolinea Sartor -». È sarà preparato da un ritiro in programma nel pomeriggio al Centro diocesano in via Sant'Antonio. Qui tutti i catecumeni del secondo anno e i loro accompagnatori potranno incontrare il cardinale Scola, che desidera non tanto svolgere una catechesi, quanto ascoltare domande e testimonianze dei presenti e interagire con loro.

Quel gesto delle ceneri come segno di conversione

DI CLAUDIO MAGNOLI

Da circa 14 secoli la Quaresima romana inizia con il mercoledì che precede la sesta domenica prima di Pasqua. Questo giorno è chiamato «delle Ceneri», perché, da più di un millennio, la benedizione delle ceneri e la loro imposizione sul capo dei fedeli sono parte integrante della Messa d'inizio Quaresima. Non così è stato per la Quaresima ambrosiana, che ha custodito fino a oggi l'ingresso festivo domenicale, rimandando al lunedì il primo vero giorno penitenziale, l'obbedienza alla regola dettata da sant'Ambrogio che «in Quaresima si digiuna tutti i giorni, eccetto il sabato e la domenica». Quanto al rito delle ceneri, il cui contesto originario era stato il primo giorno delle liturgie triadane celebrate nella prima parte della settimana dopo l'Ascensione, esso non

divenne mai un elemento liturgico di primo piano. L'influsso romano si fece però sentire anche a Milano e così si sviluppò la consuetudine di imporre le ceneri il primo lunedì di Quaresima o, derogando al principio che esclude forti gesti penitenziali di domenica, al termine delle sante messe della «domenica all'inizio di Quaresima», con un rito contiguo alla celebrazione eucaristica, ma da esso adeguatamente distinto. Seguendo un criterio genuinamente liturgico, volto a salvaguardare il valore festivo della domenica, il Messale ambrosiano in vigore continua a indicare nel primo lunedì di Quaresima (al termine della santa Messa o in un'apposita liturgia della parola), il giorno dell'imposizione delle ceneri, senza tuttavia escludere, per ragioni pastorali, una sua possibile anticipazione al termine delle Messe domenicali, ad

esclusione della Messa vigilare del sabato, celebrata in un clima esterno ancora tutto carnevalesco. Fino alla recente riforma conciliare l'imposizione delle ceneri era accompagnata dalle parole: «Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai». Tratte dal libro della Genesi (3, 19), queste parole invitavano a meditare sulla finitezza dell'uomo a causa del suo peccato. L'intento di questa meditazione non era però quello di ingenerare sentimenti di sconforto e di disperazione. Al contrario, l'attivazione di uno sguardo realistico sul poco o nulla di cui siamo fatti doveva indurre a maturare la decisione di intraprendere un energico cammino di liberazione dal male per aprirsi con fiducia alla promessa di Gesù: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà» (Gv 11, 25). Il Messale in vigore conferma le parole

tradizionali e il loro valore, ma offre una possibile, e in certo modo preferibile, alternativa: «Convertiti e credete al Vangelo». Con queste parole viene riproposto, in avvio di Quaresima, l'invito con cui Gesù, secondo l'evangelista Marco (Mc 1, 15), diede inizio alla sua predicazione in Galilea, e l'imposizione delle ceneri, frutto della combustione degli ulivi benedetti nella precedente domenica delle Palme, richiama il cammino penitenziale necessario per un'autentica conversione del cuore e per una piena accoglienza del Vangelo come norma di vita. Entrambe le formule parlano un linguaggio severo, ma pieno di forza e di saggezza, per chi - come dice una delle preghiere di benedizione delle ceneri - attraverso l'itinerario spirituale della Quaresima, desidera giungere interiormente rinnovato a celebrare con gioia la Pasqua del Signore.

sabato 16

Canto ambrosiano

Sabato 16 febbraio, alle 15, presso la Biblioteca Ambrosiana (piazza Pio XI 2 a Milano), per tramandare il canto ambrosiano, presenteranno del volume «Canti per la Messa ambrosiana. Antiphonale Missarum Susterliano», a cura dei Cantori Ambrosiani. Modera monsignor Marco Navoni, dottore dell'Ambrosiana. Relatori: maestro Angelo Rusconi (Res Musica). «Lo sviluppo del canto liturgico della Chiesa di Milano fino alla sintesi dell'Antiphonale Missarum» Matteo Garzetti (Cantori Ambrosiani). «Dall'Antiphonale Missarum nuova semente per la preghiera liturgica». Alle 18, Messa ambrosiana in canto in capite quadagesime presso la chiesa di San Sepolcro, celebrata da mons. Navoni; il coro dei Cantori Ambrosiani diretto da Giovanni Scornparin. Chi desidera, alle 13.30, visita guidata alla Pinacoteca (10 euro). Info: www.signumambrosianum.it; www.cantoriambrosiani.org.